

## Rassegna del 10/04/2013

---

NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - SS 439, i pini non si toccano vincolo della Soprintendenza - Passetti silvia	1
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Ponte alla Navetta richiusa al traffico. La crepa fa paura - ...	2
TIRRENO LIVORNO - Una giornata per ricordare - ...	3
TIRRENO PONTEDEIRA - Dopo il sopralluogo la strada Francesca chiusa un'altra volta - ...	4
TIRRENO PONTEDEIRA - OGGI La staffetta per il Moby Prince fa sosta a Lari - ...	6
TIRRENO PONTEDEIRA - La Canottieri Arno sale sul podio a Piediluco - ...	7
TIRRENO PISA - La Canottieri Arno sale sul podio a Piediluco - ...	8
TIRRENO PONTEDEIRA - In Valdera verdetti tutti in sospenso - ...	9
TIRRENO LUCCA - Condannato a 3 anni e 6 mesi per usura - ...	10
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Usura, cascinese rinviato a giudizio - ...	11

# SS 439, i pini non si toccano vincolo della Soprintendenza

*Nuovo rebus dopo l'abbattimento a Calcinaia*

## CONTRASTO

**Nel tratto cittadino le piante «pericolose» sono state tolte  
Ma a poca distanza tutto cambia**

**SULLA STRADA** Sarzanese Valdera i pini «non si toccano». Almeno per ora. Sul tratto di strada provinciale, infatti, insiste un vincolo della Soprintendenza. A due settimane dall'abbattimento di un pino pericolante nella zona di Montecchio abbiamo chiesto alla Provincia se verranno presi dei provvedimenti. «Sull'area della Sarzanese Valdera si trova un sito di interesse comunitario, che impone dei limiti — spiega Edi Pardini, funzionaria dell'ufficio tecnico — possiamo monitorare la situazione degli alberi, ma non tagliarli, solo a seguito di una verifica di stabilità potrebbe essere adottato un provvedimento di abbattimento».

**LA SIGLA SIC**, sito di interesse comunitario viene utilizzata per luoghi di rilevanza ambientale. L'area coperta dal vincolo sarebbe quella della strada in prossimità del comune di Santa Maria a Monte. Tornano, quindi, di nuovo all'attenzione della cronaca i pini di Calcinaia. Una questione già affrontata per le piante di competenza comunale. Tutto è iniziato a dicembre con la caduta improvvisa

di un pino sul Viale Matteotti. Il comune investì della questione il dipartimento di ingegneria di Pisa. Dalla relazione tecnica, stilata dagli esperti, risultò che 6 delle 7 piante esaminate, sottoposte ad una prova di trazione non erano in grado di resistere alle sollecitazioni di eventi atmosferici. Immediata la decisione di riprendere il taglio delle piante per tutelare l'incolumità della popolazione. Decisione che sollevò però aspre polemiche da parte dei cittadini che volevano salvare la piante. Ora, i pini tutti abbattuti, saranno sostituiti, per volere della giuria popolare, dai platani.

**SULLA SARZANESE** Valdera invece, a poche centinaia di metri dal tratto «abbattuto», per ora continua il monitoraggio e la manutenzione. Nel 2012 è stato svolto dalla provincia un intervento di potatura per eliminare i rami pericolanti. La convivenza tra piante e asfalto è un problema presente anche in altri tratti di strada. La Provincia ha avviato una ricognizione in tutto il territorio. Sotto esame la Valdinievole, la Bientina-Altopascio e la Palaiese. Ma il problema è trovare le risorse. Attualmente la Provincia ha sperimentato una convenzione con ditte private: tagliano il pino a costo zero e in cambio ricevono il ceppo per riutilizzarlo.

**Silvia Passetti**



### MONITORAGGIO

La strada alberata che porta al Ponte alla Navetta. Questo tratto è protetto dal vincolo della Soprintendenza



## Ponte alla Navetta richiusa al traffico. La crepa fa paura

VIA FRANCESCA di nuovo chiusa. «La durata di tale chiusura non può più limitarsi a brevi periodi essendo ormai indispensabile attendere quanto meno la stabilizzazione delle condizioni climatiche», scrive la Provincia che non si pronuncia sulla data di riapertura. Il fronte franoso è ancora in movimento e le nuove fessure che si sono formate nel pendio lo dimostrano. Scopo della chiusura è verificare il comportamento delle opere in condizioni meteo ordinarie e ultimare le indagini geologiche in corso. I tecnici valuteranno poi l'eventuale proseguimento dei lavori con l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza definitiva. Durante la chiusura l'impresa continuerà ad effettuare i lavori di rimozione del materiale terroso, completamento dell'opera di sostegno provvisoria ed altre lavorazioni accessorie. Le abbondanti piogge di ieri hanno ovviamente peggiorato la situazione già precaria. Intanto l'assessore Gabriele Santoni lancia un appello: «Bisogna intervenire in modo strutturale, ma mancano i soldi. Alla Provincia in dieci anni è rimasto solo un quinto dei finanziamenti».

e.c.



**COLLINA FERITA** Il fronte franoso sulla strada provinciale Francesca



# Una giornata per ricordare

Messa, lancio delle rose in mare, staffetta e spettacoli  
Ecco le iniziative previste per l'anniversario della tragedia

► LIVORNO

Livorno non dimentica la tragedia del Moby Prince e anche quest'anno, dopo 22 anni da quella serata del 10 aprile 1991 in cui persero la vita 140 persone, si celebrerà la ricorrenza con cerimonie di rito ma anche con momenti spettacolari e sportivi. L'intento è appunto "non dimenticare" e mantenere vivo il ricordo di quella tragedia che si consumò a poca distanza dalla nostra costa. Ecco il calendario degli eventi previsti per oggi.

**Ore 10.** Inaugurazione della sede dell'associazione "140" in via G.M. Terreni n.2 (ex palazzo di vetro) e proiezione presso il Teatro C (sempre in via Terreni) del documentario Ventanni di Francesco Sanna. Il film documentario fu presentato in anteprima nazionale lo scorso anno da Mediacion Società Cooperativa. Protagonisti del film quattro familiari delle vittime (Loris Rispoli, Angelo Chessa, Giacomo Sini e Mauro Filippeddu) stimolati ad un percorso di confronto e incontro a vent'anni dalla tragedia che incrociò le loro vite.

**Ore 12.** Cattedrale funzio-

ne religiosa

**Ore 15.30.** Palazzo Civico, Sala Consiliare, saluto del sindaco alle autorità ed ai familiari delle vittime

**Ore 16.30.** Partenza corteo dal Palazzo Civico al Porto

**Ore 17.15.** Presso l'Andana degli Anelli, deposizione del cuscino di rose del Presidente della Repubblica, lettura dei nomi delle vittime, lancio di rose in mare.

Le rose da gettare in mare saranno portate da gruppi di podisti che, partendo da Cascina, effettueranno la tradizionale staffetta "Una data da non dimenticare", la manifestazione sportiva che tiene vivo il ricordo del tragico rogo della nave. Anche quest'anno la manifestazione, organizzata dai vari gruppi podistici della Regione, vedrà la partecipazione di oltre cento atleti che si alterneranno lungo i vari tratti prima di giungere al piazzale Moby Prince di Livorno, intorno alle ore 17.15. I centri interessati all'attraversamento della staffetta sono Cascina, Vicopisano, Calcinaia, Pontedera, Ponsacco, Lari, Crespina, Fauglia, Collesalveti, Stagno e Livorno.



PER LE FRANE

# Dopo il sopralluogo la strada Francesca chiusa un'altra volta

► CALCINAIA

È una storia infinita, ormai. Che si porta dietro disagi e rabbia dei cittadini: la via provinciale Francesca è stata nuovamente chiusa. E stavolta la riapertura non è prevista a breve.

La decisione l'ha presa ieri la Provincia di Pisa, dopo che lunedì erano state notate nuove fessure che si erano formate nella parte sommitale del pendio, in una zona che non era stata interessata da movimenti di sorta. Così, in un primo momento, la strada era stata chiusa di notte.

Ieri si è svolto uno specifico sopralluogo dei tecnici della Provincia e di quelli della ditta incaricata, nell'ambito del quale si è verificato come tali fessurazioni siano rappresentative di un fronte franoso tutt'ora in movimento e quindi soggetto a fenomeni di instabilità e nuovi franamenti, tanto da rendere necessaria una nuova chiusura.

La durata di tale chiusura non può più limitarsi a brevi periodi essendo ormai indispensabile attendere quanto meno la stabilizzazione delle condizioni climatiche il cui andamento, eccezionalmente negativo per oltre 2 mesi, è tra le principali cause della continua evoluzione e peggioramento del movimento franoso.

Scopo della chiusura - nell'attesa della stabilizzazione delle condizioni climatiche - è quello di verificare il comportamento delle opere in condizioni meteo ordinarie e ultimare le indagini geologiche in corso, e conseguentemente valutare circa l'eventualità del proseguimento dei lavori con l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza definitiva del versante. Durante il periodo di chiusura l'impresa proseguirà, compatibilmente con le condizioni meteo, all'esecuzione dei lavori di rimozione del materiale terroso, completamente dell'opera di sostegno provvisoria ed altre lavorazioni accessorie, la cui esecuzione è comunque necessaria anche nell'ipotesi di prosecuzione dei lavori per l'esecuzione delle opere definitive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**La frana sulla strada provinciale Francesca (foto Silvi)**

**OGGI**

## La staffetta per il Moby Prince fa sosta a Lari

► LARI

La tradizionale staffetta promossa dal Coordinamento Podistico Moby Prince per ricordare le 140 vittime farà tappa a Lari oggi alle -12.20 in piazza Matteotti per ricevere il saluto del Sindaco e dell'amministrazione comunale di Lari. Il sindaco Mirko Terreni saluterà i podisti con queste riflessioni: "La più grande sciagura del mare della storia italiana è ancora oggi, a 22 anni di distanza, senza nessun responsabile. Questa situazione rende ancor più doloroso, se mai fosse possibile, il ricordo delle 140 vittime della Moby Prince. L'associazione dei familiari ed il coordinamento Podistico Moby Prince ci aiutano a non dimenticare le vittime ed a persistere nella volontà di lottare per la Giustizia, diritto fondamentale di ogni ordinamento civile. In questa Italia dove si è tentato più e più volte d'imporre la pressione del potere politico del governo sulla giustizia, dove si sono depenalizzati reati che tanto danno hanno causato alle famiglie italiane, dove si sono dimezzati i tempi di prescrizione per reati gravi, la lotta per esigere il dovuto rispetto per le vittime della Moby Prince deve divenire più che mai impegno civile di tutti per reclamare una giustizia efficiente ed equa, come si conviene ad un moderno Stato che voglia definirsi democratico. Esprimo quindi con sincero affetto alle famiglie delle vittime ed ai podisti, che ancora una volta affidano allo sport il loro alto messaggio di Pace e di Speranza, il sentito e cordiale saluto di tutta la comunità laringiana».



# La Canottieri Arno sale sul podio a Piediluco

Il primo meeting nazionale regala grandi soddisfazioni ai ragazzi allenati da Nicola Iannucci

► PISA

Una squadra ben preparata quella della Canottieri Arno che porta a casa i primi risultati della stagione dal Meeting nazionale di Piediluco, la prima vera prova del nuovo quadriennio olimpico. Con circa 1300 atleti (970 uomini e 330 donne) provenienti da tutta Italia; l'allenatore Nicola Iannucci ha messo in campo una squadra non numerosa, ma molto agguerrita e competitiva.

Come spesso capita all'inizio di una nuova stagione, si provano equipaggi della Società, ma si cercano anche soluzioni per formare barche miste con altri sodalizi in modo da far emergere tutte le potenzialità gli atleti; così è stato e prima sono scesi in "acqua" i singolisti Luca Romani, Davide Barbieri che si sono dovuti fermare alle qualificazioni, Emanuele Giarrì arrivato alla finale B al suo primo anno in questa categoria, Francesco Vanni in semifinale junior.

Poi alcuni di loro hanno replicato su barche miste, come lo stesso Vanni approdato alla finale B nel doppio junior con Jacopo Bulli del GSVVF Tomei o Mirko Fabozzi in gara con Francesco Bresciano della Canottieri Viareggio medagliati in argento nell'agguerrita finale del doppio pesi leggeri. Infine le ragazze impegnate in varie categorie come Alessandra Ruggeri nel due senza con Asia Manfredi della Cavallini Calcinai e quarta in finale nel quattro senza con un equipaggio tutto pisano (Canottieri Cavallini e Canottieri Giacomelli). Gaia Nencini impegnata nel doppio senior, quarta in finale, e nel due senza senior dove conquista il bronzo con Marina Barabotti (Can. Pontedera). Oro invece per Silvia Terrazzi nella collaudata formazione del due senza con la compagna di avventura Sandra Celoni: le due atlete juniores, già nel listino azzurro, si sono ripetute sul quattro senza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Canottieri Arno: da sinistra Terrazzi, Fabozzi e Nencini





# La Canottieri Arno sale sul podio a Piediluco

Il primo meeting nazionale regala grandi soddisfazioni ai ragazzi allenati da Nicola Iannucci

► PISA

Una squadra ben preparata quella della Canottieri Arno che porta a casa i primi risultati della stagione dal Meeting nazionale di Piediluco, la prima vera prova del nuovo quadriennio olimpico. Con circa 1300 atleti (970 uomini e 330 donne) provenienti da tutta Italia; l'allenatore Nicola Iannucci ha messo in campo una squadra non numerosa, ma molto agguerrita e competitiva.

Come spesso capita all'inizio di una nuova stagione, si provano equipaggi della Società, ma si cercano anche soluzioni per formare barche miste con altri sodalizi in modo da far emergere tutte le potenzialità gli atleti; così è stato e prima sono scesi in "acqua" i singolisti Luca Romani, Davide Barbieri che si sono dovuti fermare alle qualificazioni, Emanuele Giarri arrivato alla finale B al suo primo anno in questa categoria, Francesco Vanni in semifinale junior.

Poi alcuni di loro hanno replicato su barche miste, come lo stesso Vanni approdato alla finale B nel doppio junior con Jacopo Bulli del GS VVF Tomei o Mirko Fabozzi in gara con Francesco Bresciano della Canottieri Viareggio medagliati in argento nell'agguerrita finale del doppio pesi leggeri. Infine le ragazze impegnate in varie categorie come Alessandra Ruggeri nel due senza con Asia Manfredi della Cavallini Calcinai e quarta in finale nel quattro senza con un equipaggio tutto pisano (Canottieri Cavallini e Canottieri Giacomelli). Gaia Nencini impegnata nel doppio senior, quarta in finale, e nel due senza senior dove conquista il bronzo con Marina Barabotti (Can. Pontedera). Oro invece per Silvia Terrazzi nella collaudata formazione del due senza con la compagna di avventura Sandra Celoni: le due atlete juniores, già nel listino azzurro, si sono ripetute sul quattro senza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Canottieri Arno: da sinistra Terrazzi, Fabozzi e Nencini



# In Valdera verdetti tutti in sospenso

A un mese dalla fine dei vari tornei l'unica certezza è la retrocessione matematica in Promozione del Cerretti

## ► PONTEREDERA

Siamo ormai giunti all'ultimo mese di gare nei campionati amatoriali della Uisp organizzati dalla Lega Calcio Valdera e praticamente tutti i verdetti non sono stati ancora emessi. Anzi c'è molta incertezza in tutti i campionati. Vediamo nel dettaglio come si presenta il rush finale nei vari campionati.

**ECCELLENZA.** La copertina va al San Donato che, nonostante la sconfitta di misura patita nella finale di Coppa Toscana contro i versiliesi del Franco Polacci, merita il convinto applauso di tutto il movimento calcistico della Valdera per essere arrivato anche in questa travagliata stagione alla fine di una manifestazione regionale così importante.

Tornando al campionato di Eccellenza, continua il duello tra Castelfranco e Bar Baldini, divise sempre da due punti a sole quattro giornate dalla fine del campionato. Entrambe hanno colto importanti successi sia nei recuperi infrasettimanali, sia nelle gare di sabato rispettivamente in casa contro il 4 Strade Lavaiano e in trasferta nella tana del pericolante Fauglia.

La terza piazza è sempre saldamente in mano al 4 Strade Bientina, capace di espugnare il campo del Vicopisano grazie alle reti di Petito, Panichi e Mammini.

Bel successo esterno colto anche dall'Arco Perignano in casa di un Fornacette sempre invischiato nella zona play-out mentre l'Amatori Peccioli sconfigge nettamente il Cerretti condannandolo matematicamente alla retrocessione in Promozione con ben quattro giornate di anticipo.

Pareggi nelle sfide tra Rinascita Ponsacco e Santa Colomba, e tra Capannoli e Cenaia, mentre la gara tra Gatto Verde e San Donato è stata rinviata per l'impegno in Coppa Toscana dei blues guidati da mister De Luca.

**PROMOZIONE girone A.** La

capolista Bellavista viene sconfitta nella finale di Coppa di Lega dagli empolesi dell'Agraria Ercolani (come diciamo qui sotto) e quindi dovrà recuperare la gara di campionato in trasferta che la vedeva opposta al Casciana Alta.

La Misericordia Buti difende la seconda posizione grazie al successo casalingo col Santa Lucia mentre la Pol. Castelfranco viene bloccata in casa dal Cascine Sporting.

L'Aurora si aggiudica il derby-spargio con il Botteghino e affianca in classifica il Cfa corsaro sul campo dell'Eurocolle. Parità nello scontro tra San Sebastiano e Montecalvoli.

**PROMOZIONE girone B.** Il Casotti frena la marcia della capolista Montefoscoli e così ne approfitta la Ghizzanese per accorciare le distanze grazie al successo esterno di misura sul campo della Nuova Belvedere. Il Fabbrica non va oltre il pareggio casalingo col Selvatelle, come il Montechiari col Ponsacco calcio.

Il Castello Lari spreca una bella occasione facendosi imporre il pareggio dal fanalino La Ripa e finisce in parità anche la sfida tra Le Melorie e Pardossi.

**PRIMO LIVELLO.** Il Maracaibo si aggiudica il testacoda in casa del Club Cc Perignano e mantiene salda la vetta respingendo gli assalti dell'Orciano, capace di espugnare con autorità il campo dello Staffoli. Il Lajatico si aggiudica il big-match col Legoli al termine di una gara spettacolare e condita da ben 5 reti, mentre La Rotta torna con i due punti dalla trasferta in casa dell'Atletico Gatto Verde. Bella vittoria casalinga del Santa Lucia ai danni della Vecchia Quercia.

**GARE DA RECUPERARE.** S. Colomba-Fornacette, Vicopisano-Gatto Verde, San Donato-Capannoli, Gatto Verde-San Donato, Bellavista-Castelfranco 2003, Cascine Sporting-Le Vigne, Casciana Alta-Bellavista, Club CC Perignano-Lajatico.



## Condannato a 3 anni e 6 mesi per usura

► LUCCA

Prestava soldi a casalinghe, gestori di bar e piccoli imprenditori residenti a Porcari, Capannori, Camporgiano, S. Giuliano Terme, Buti e Calcinaia. Gente in difficoltà economica che non riusciva ad arrivare a fine mese. Prestiti variabili tra i 600 e i duemila euro e soltanto in due occasioni superiori ai 5mila euro (uno di 5300 e l'altro di 17.500) a cui applicava tassi ritenuti usurari e che, per l'accusa, arrivavano in alcuni casi a superare il 1000%. Un'inchiesta condotta dalla sezione della Mobile diretta dall'ispettore Roberto Femia sotto la direzione del sostituto procuratore Antonio Mariotti che si è conclusa ieri mattina davanti al gup Marcella Spada Ricci con la condanna in abbreviato del presunto usuraio accusato anche di illecita attività finanziaria. Si tratta di Carmine Vorraro, 54 anni, residente a Farneta, già titolare di una piccola impresa edile. È stato condannato a tre anni e sei mesi di reclusione e 10mila euro di multa. La vicenda risale al 2010. La polizia attraverso una segnalazione che indicava Vorraro come persona in grado di prestare denaro al 10% d'interesse mensile iniziò a monitorarlo. Sei mesi d'intercettazioni telefoniche e pedinamenti con sequestri di assegni su vari istituti di credito hanno portato all'incriminazione dell'impresario. E la consulenza tecnica del perito Luca Conoscenti nominato dalla procura ha stabilito che gli interessi venivano calcolati sugli interessi (prestiti a fermo) erano di chiara natura usuraria. Nei guai è finito anche un commercialista - Fabio Mambrini di 48 anni - che in precedenza il giudice delle indagini preliminari aveva rinviato a giudizio. Era lui, per l'accusa, a segnalare a Vorraro i «clienti» in difficoltà.



# Usura, cascinese rinviato a giudizio

*Secondo l'accusa «procacciava» persone in difficoltà economiche*

**UN GIRO** di prestiti di denaro a tassi d'interesse elevatissimi, a livelli di usura. Con questa accusa un cascinese, Fabio Mambrini, 48 anni, è stato rinviato a giudizio mentre è stato condannato a tre anni e sei mesi (più multa da 10mila euro e risarcimento danni) un lucchese, Carmine Vorrano, finito in manette insieme al cascinese ma che ha scelto di ricorrere al rito abbreviato. I fatti risalgono al febbraio 2010: gli agenti risalgono ai due soggetti in questione grazie alle dichiarazioni di una «vittima». Nella rete dei prestiti a strozzo, finivano per lo più piccoli imprenditori e casalinghe che, non riuscendo ad arrivare in fondo al mese, si facevano

prestare soldi senza però riuscire a restituirli e accumulando così debiti insanabili. Si tratta di una quindicina di persone in tutto.

**LE CIFRE** che venivano richieste dalle persone in difficoltà economiche, tutte residenti in varie zone del pisano (San Giuliano Terme, Cascina, Buti e Calcinai) ma anche della lucchesia (da Capannori, a Camporgiano), si aggirano intorno ai 2mila, 3mila e 4mila euro, con punte anche di 15 e 17mila euro. Cifre non elevatissime, mentre non si può dire altrettanto dei tassi: in alcuni casi si arrivava anche al 2.025 per cento.

**CINQUE** mesi di indagini serrate da parte della Procura di Lucca e della polizia, compiute attraverso intercettazioni telefoniche, perquisizioni e sequestri degli assegni depositati nelle banche, hanno portato alla condanna di Vorrano, colui che materialmente elargiva questi prestiti. Per quanto riguarda la posizione di Mambrini, il cascinese rinviato a giudizio, stando all'accusa, sarebbe stato il «procacciatore» di clienti: una volta individuato un soggetto in difficoltà economica, questi si sarebbe premurato di segnalargli al compare che a sua vol-

ta faceva la sua proposta di prestito.

